

Canal Grande. Partirà a Carnevale il servizio Actv riservato esclusivamente a residenti e abbonati

Vaporetti per soli veneziani tutti a bordo dal 21 gennaio

L'obiettivo è creare accessi separati nei pontili principali e garantire il trasporto ogni 10 minuti nelle ore di punta.

Ai turisti rimarranno le linee 1 e 82 che però perderà l'otto. L'operazione costerà 3,5 milioni all'anno. **P.20**

Canal Grande. Dal 21 gennaio il servizio riservato ai veneziani con vaporetti ogni dieci minuti nelle ore di punta

Linea 3 per abbonati e residenti la rivoluzione parte a Carnevale

Le polemiche sull'evento: disabili e Municipalità esclusi

■ ■ L'approdo della Ca' d'Oro porta lo scompiglio nella presentazione alla stampa dei nuovi servizi Actv. «Va spostato, se no la Ca' d'Oro cassa giù» sentenzia il sindaco Cacciari, che recepisce l'indicazione della Soprintendenza dopo la verifica dei problemi alle fondamenta. L'imbar-

cadere verrà spostato a San Felice e lì sarà anche raddoppiato. Peccato che in questo modo i tanti disabili che abitano in zona potrebbero avere molti più problemi per spostarsi. Una prima risposta viene da Insula, che sta lavorando a un progetto di gradini agevolati per il ponte

di San Felice. Polemiche politiche invece quelle di Pietro Boltoluzzi, capogruppo di An nella Municipalità di Venezia, che lamenta «la volontà di escludere il consiglio della Municipalità di Venezia da qualsiasi possibilità di incidere sulla fondamentale materia del trasporto pubblico cittadino. Al primo cittadino basta accordarsi con il presidente di Actv da lui nominato». ■

Razionalizzate anche la linea 1 e la 82, ribattezzata linea 2. Pontenziati pure i collegamenti con il Lido

○ L'obiettivo è creare accessi separati nei nove pontili principali. Costo annuo: 3,5 milioni

Francesca Fungher
francesca.fungher@epolis.sm

■ ■ Il Carnevale quest'anno porterà la rivoluzione del trasporto acqueo in Canal Grande. E prendere un vaporetto da piazzale Roma a San Marco sarà semplice come contare fino a tre. Dal 21 gennaio i residenti potranno percorrere le quindici fermate più affollate della Laguna a bordo dei vaporetti della nuova linea 3, riservata a chi

possiede abbonamento o Carta Venezia. Lasciando turisti, bagagli e macchine fotografiche sulle linee 1 e 82 - che "perde" l'8 e diventa semplicemente linea 2 e viene prolungata fino a San Marco. Un primo passo verso il ritorno alla numerazione a una cifra. La soluzione all'emergenza turisti tocca anche il Lido con il nuovo collegamento con San Zaccaria dalle 7 alle 9 tutto l'anno e dalle 16.45 alle 19.45 ogni quarto d'ora in inverno. Oltre al raddoppio estivo delle linee 41-42 con motoscafi tra piazzale Roma e San Zaccaria (6.30 - 9 e 16.35 - 19.30).

I SETTE VAPORETTI che Actv dovrà acquistare per il nuovo servizio dedicato ai residenti

solcheranno il Canal Grande ogni dieci minuti dalle 8.30 alle 20 in primavera, estate e autunno. In inverno passerà ogni venti minuti e il servizio terminerà alle 18.30. Il controllo dei titoli di viaggio sarà garantito a pieno regime da accessi automatizzati stile metropolitana. La nascita della linea 3 va di pari passo con il raddoppio dei pontili nelle fermate più affollate. Gli accessi per i veneziani verranno creati intanto a piazzale Roma (Pari-si), ferrovia (Santa Lucia), Rialto (riva del Carbon) e San Marco (giardinetti). Un poker a cui a medio termine si dovrebbero aggiungere San Marcuola, San Tomà. San Stae, Ca' D'oro e Accademia. Cioè sui nove pontili dove si concentra il 90 per cento

dell'utenza. Fin qui, tutto chiaro. Residenti e pendolari si troveranno a disposizione una media di un vaporetto ogni tre minuti per senso di marcia nelle ore di punta e uno ogni cinque nelle cosiddette ore morbide, con un incremento medio del trenta per cento sul numero delle corse. «Una frequenza superiore perfino alla metropolitana di Milano» ha precisato il sindaco Massimo Cacciari, che difende con i denti l'assoluta bontà dell'iniziativa e non accetta critiche. «È un intervento di grandissima evidenza, anche economica - ha tuonato il sindaco - considerato che manterremo anche il trasporto gratuito per gli ultra 75enni, ai quali sono già state regalate 20mila tessere Actv». Ed è proprio quando si tocca il tasto pecuniario che il discorso si fa più complicato. La riorganizzazione del trasporto sul Canal Grande costerà ad Actv 3,5 milioni di euro in più l'anno, senza contare la spesa per l'acquisto dei nuovi vaporetti. Il personale poi conterà 56 unità in più. «Confidiamo nel fatto che il crescente traffico turistico e l'incentivazione del trasporto pubblico tra i privati porti a un incremento degli incassi - auspica il presidente di Actv Marcello Panettoni - e speriamo in contributi da Stato e Regione». Nell'immediato intanto si dovrà ricorrere alla provvisoria esternalizzazione del servizio delle linee marginali. Escluso invece dallo stesso sindaco il rito alle tariffe. ■